

Manifesto di Innsbruck sulla cooperazione nel settore del turismo montano nell'arco alpino

approvato in occasione del
1^o vertice politico dei Ministri per il turismo nelle regioni alpine
il 13.09.2010 ad Innsbruck, Tirolo

All'inizio del 21esimo secolo l'arco alpino si trova posto di fronte a essenziali sfide di natura politica, economica, ambientale e sociale. Noi, le regioni a carattere fortemente turistico dell'Austria (Carinzia, Salisburgo, Tirolo, Vorarlberg, Alta Austria), dell'Italia (Alto Adige, Trentino, Belluno), della Germania (Baviera), della Svizzera (Grigioni, Vallese) e del Liechtenstein, ci riconosciamo in una cooperazione di partenariato, al fine di promuovere il nostro spazio di vita come destinazione turistica e di operarne una valorizzazione strategica. L'arco alpino rappresenta una piattaforma ormai forte e matura per definire gli interessi turistici comuni, unire le forze e creare un'alleanza che permetta di acquisire la consapevolezza di quelle che sono le nostre opportunità in ambito turistico.

Per il turismo alpino il momento è favorevole a lanciare un chiaro segnale. Anche l'Unione Europea, menzionando esplicitamente il turismo nel trattato di Lisbona come importante campo d'azione, lo valorizza dal punto di vista politico. La „Madrid Declaration“ dei Ministri Europei del turismo del 15.4.2010 pone l'accento su un più efficiente coordinamento delle misure attuate in materia di politica del turismo, nonché sulla promozione mirata ad un turismo più innovativo, sostenibile e sociale in Europa. La Commissione Europea con la comunicazione del 30.6.2010 ha dotato di un quadro d'azione concreto le competenze già stabilite dal trattato di Lisbona in ambito turistico. Il progetto delle "macroregioni" fornisce un modello europeo di cooperazione fra aree o tematiche connesse che noi, regioni dell'arco alpino, intendiamo sfruttare. Un'ulteriore importante base per una cooperazione di successo fra le regioni e i paesi alpini è costituita dalla Convenzione delle Alpi con i suoi protocolli.

In quest'ottica siamo convinti che il potenziamento della cooperazione delle regioni alpine in ambito politico e turistico non sia soltanto parola d'ordine del momento bensì rappresenti anche un'opportunità per promuovere in modo sostenibile il turismo nelle regioni alpine e così creare un'importante base di sussistenza per gli abitanti di queste aree. Nel fare ciò agiamo di concerto alla luce dei punti cardine enunciati nella seguente dichiarazione.

* * *

I. Le Alpi rappresentano la nostra identità turistica

L'arco alpino, in quanto territorio a forte carattere rurale, con un maestoso paesaggio montano e strutturato in piccoli borghi, ha caratteristiche proprie e inconfondibili. Per le regioni montane il turismo rappresenta l'attività principale, e quindi un fattore importante per l'economia e il benessere, che diventa indispensabile nella lotta all'emigrazione e all'abbandono degli insediamenti. Il turismo nelle regioni alpine storicamente é caratterizzato da amore verso la patria, spirito pionieristico, forte concorrenzialità e volontà di innovazione. Come regioni consapevoli e di mentalità aperta sappiamo trovare l'equilibrio fra la conservazione delle nostre risorse alpine e la partecipazione attiva al progresso turistico. L'autenticità con la quale praticiamo il turismo viene ricompensata dalla fiducia e dalla fedeltà dei nostri ospiti.

Garantire il turismo alpino a lungo termine con soluzioni realizzabili e sostenibili richiede però anche un'azione transfrontaliera concertata fra le varie forze politiche ed economiche, nel quadro di un'intesa istituzionalizzata. Possiamo imparare gli uni dagli altri e darci mano forte a vicenda. Per questo ci facciamo promotori di uno scambio più intenso di migliori pratiche, per es. nel campo della formazione e dell'aggiornamento turistico, con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità in questo settore. Inoltre ci impegniamo per sviluppare strategie comuni con le quali incentivare la motivazione a operare in campo turistico in modo più o meno autonomo. Desideriamo rafforzare ulteriormente l'impegno della popolazione nel settore turistico e unire le nostre forze per fare sorgere una consapevolezza comune dell'immedesimazione delle nostre popolazioni con l'arco alpino.

II. Gli abitanti delle Alpi sono ospitali provati

Da sempre accogliamo con grande ospitalità i turisti che vengono nelle regioni alpine. Il fatto che le nostre strutture ricettive siano di piccole dimensioni e in gran parte a conduzione familiare acquista una rilevanza sempre maggiore in un mondo globalizzato. Le Alpi rappresentano un vero e proprio rifugio di calore e cordialità. La chiave del successo è rappresentata dall'attenzione al cliente, insieme alla competenza degli operatori turistici nell'arco alpino e all'impegno per la qualità. Servizio e autocoscienza da ospitali formano una simbiotica unità.

Il turismo é un importante generatore di posti di lavoro ed interagisce positivamente con il circuito economico. Le regioni alpine vivono dell'impegno dei propri abitanti per il turismo. La garanzia a lungo termine di forza lavoro qualificata e competente si rivela essenziale per le regioni alpine a forte vocazione turistica. Metteremo a punto strategie comuni e interessanti programmi di scambio per avvicinare i giovani al settore turistico. Attraverso il dialogo creiamo modelli il cui scopo è quello di alleggerire il carico fiscale del fattore lavoro per il settore turistico, che richiede molto personale. L'impegno degli imprenditori e del servizio per i clienti deve essere ricompensato, per

mantenere vivo l'entusiasmo per il lavoro in campo turistico nonostante i grandi sforzi necessari.

III. Le Alpi sono uno spazio naturale senza pari

Il maestoso paesaggio montano in tutte le sue affascinanti sfaccettature è il nostro capitale, che deve essere custodito con cura. Perciò un'attenta gestione delle risorse naturali detiene la priorità assoluta. Questo principio scaturisce dal legame che unisce gli abitanti delle nostre regioni con il loro spazio di vita, uno spazio sensibile dal punto di vista ambientale, e porta con sé una serie di nuove sfide.

È necessario che gli operatori turistici dell'arco alpino si occupino attivamente del cambiamento climatico e si sforzino di trovare risposte comuni. L'innalzamento della temperatura potrebbe ridurre sensibilmente il numero di comprensori turistici nei quali la neve è garantita. D'estate, invece, le destinazioni alpine con le loro temperature miti potrebbero attrarre turisti provenienti dai più caldi paesi del sud. Il cambiamento climatico muta però anche le abitudini dei turisti, anche per quanto riguarda i consumi e il modo di trascorrere il tempo libero, orientandoli verso un comportamento più ecologico. Perciò nelle regioni alpine sono necessarie nuove strategie e prodotti innovativi. Anche in questo caso, in un contesto di aspra concorrenza, una forte comunicazione di quelle che sono le convinzioni e le offerte comuni rappresenta l'elemento chiave per conquistare i turisti di domani. Soluzioni circoscritte spesso non sono più proponibili.

IV. Le Alpi sono un territorio fortemente interessato dal turismo

Il turismo nell'arco alpino é riuscito a inserirsi stabilmente nel tessuto economico e urbanistico. Con quasi 500 milioni di pernottamenti e 800.000 letti le regioni a forte vocazione turistica mandano un segnale forte ai mercati europei e d'oltreoceano. Lo sviluppo dinamico del settore non accenna a diminuire, le analisi a livello mondiale confermano anche per i decenni a venire il considerevole potenziale di crescita del turismo. Le regioni alpine devono perciò porre le basi per partecipare a questa dinamica. Un concentrato marketing per le Alpi sarà indispensabile per poter contrastare efficacemente le offerte della concorrenza e per generare un forte impulso puntando sui principali mercati europei e sui mercati emergenti d'oltreoceano.

Oltre ad una convincente pubblicità ombrello incentrata sul tema „Alpi“, si tratta però di sviluppare dei meccanismi per dare la necessaria enfasi al fattore della creazione di valore. L'alto livello di qualità dei paesi alpini presuppone un adeguato livello dei prezzi, ma la crescente pressione e i nuovi canali di distribuzione rendono più difficoltosa la definizione dei prezzi. Riconosciamo la necessità di elaborare strategie valide per tutto il territorio alpino e consolidarci reciprocamente a vantaggio di tutti.

Bisogna inoltre fare in modo di mantenere alto il livello di accettazione dei nostri abitanti nei confronti del turismo. Il turismo di massa può anche diventare un fattore di disturbo per la popolazione locale. Tali effetti negativi devono essere quantomeno leniti da interventi appositi. Insieme dobbiamo riuscire a fare presenti a tutta la popolazione quelli che sono gli effetti del turismo, nel complesso positivi, in modo da agevolare la loro apertura nei confronti del turismo alpino, tramite un'attività di comunicazione di ampio respiro. Senza una popolazione ospitale, infatti, una località non può definirsi destinazione turistica in modo credibile.

V. Le Alpi racchiudono in sé tradizione, cultura e innovazione

Le Alpi offrono in uno spazio ravvicinato diversificazione, natura, ricreazione, ispirazione, cultura e tradizione. Senza dubbio è questa l'esperienza a tutto tondo che affascina il turista e sottolinea l'unicità dell'arco alpino. La vacanza in montagna è qualcosa di originale e inconfondibile. Le destinazioni turistiche alpine dispongono delle più moderne infrastrutture nonché di strutture ricettive di eccellente qualità e varietà. L'offerta culinaria è prestigiosa e il programma sportivo e ricreativo molteplice. La coesione fra naturalità e modernità è quindi assicurata. In particolare "l'inverno alpino" rappresenta sotto il profilo turistico un punto forte, che pone standard per la definizione dell'offerta e dei prodotti.

Secondo noi vi sono in quest'ottica numerose opportunità per un intenso scambio di esperienze, una definizione concertata e transfrontaliera dell'offerta che miri ad accentuare le qualità specifiche del territorio alpino. L'incontro creativo e armonico fra le diverse identità dell'arco alpino rappresenta un arricchimento ed esercita sul turista un particolare fascino. Noi sosteniamo gli sforzi e i contatti dei nostri responsabili, degli operatori turistici e dei promotori culturali per incrementare il senso di appartenenza all'area alpina e per attuare concretamente progetti comuni.

VI. Le Alpi sono la fonte della giovinezza dell'Europa

L'arco alpino si presta come nessuna altra destinazione alla rigenerazione. Se già in passato la combinazione di paesaggi meravigliosi, acqua pura, alimentazione sana nonché flora e fauna era nota con il termine di "villeggiatura", oggi quest'esperienza è ulteriormente valorizzata da una vasta gamma di possibilità nei settori sport, wellness e salute. I paesaggi montani dolci quanto scoscesi rappresentano un'area ricreativa adatta a tutte le fasce d'età e categorie sociali, che assolve mirabilmente quello che è il compito originario di una vacanza: rigenerare il corpo e lo spirito. Tramite misure transnazionali, attività strategiche, offerte mirate a determinati gruppi target e un intelligente marketing delle Alpi, tali tematiche possono essere enfatizzate in modo ancora più efficace.

La nostra attenzione nel fare ciò va soprattutto ai giovani turisti, per sensibilizzare anche loro nei confronti dei pregi del turismo alpino. Bisogna

appassionarli al soggiorno montano per mezzo di offerte customizzate comunicandole adeguatamente. Promuoviamo perciò misure concordate e innovative nel settore del turismo montano con l'obiettivo di rivolgerci a un pubblico più giovane, ponendo una particolare attenzione alle settimane dello sport scolastico e montano.

VII. Il turismo nelle Alpi é particolarmente resistente alla crisi

Un buon andamento del settore turistico si accompagna ad un potenziamento della creazione di valore e della sostenibilità, nonché ad un ampio radicamento in un numero il più possibile ampio di settori economici e categorie sociali. In questo senso occorre garantire anche programmi sostenibili di cooperazione fra agricoltura e turismo. Inoltre sono necessarie nuove soluzioni per assicurare il mantenimento delle infrastrutture alpine per il tempo libero, sia sotto il profilo finanziario che edile. Infine occorre mettere a punto dei modelli per agevolare i passaggi di gestione delle imprese.

Sotto il profilo della crisi finanziaria ed economica il turismo alpino si è dimostrato sorprendentemente stabile e resistente alla crisi. Tale fenomeno deve essere analizzato ed elaborato da un punto di vista scientifico. I risultati di un tale studio possono costituire il principio guida in base al quale organizzare il settore turistico in modo che esso sia pronto a fare fronte agli imprevisti del futuro e creare condizioni quadro apposite.

VIII. Le Alpi sono un'area ricca di opportunità turistiche

Le condizioni ambientali sensibili nonché la crescente globalizzazione del settore turistico pongono gli operatori turistici di fronte a sfide sempre nuove. Tuttavia le opportunità per il turismo alpino sono, oggi più che mai, integre. La posizione centrale all'interno dell'Europa e la favorevole situazione climatica costituiscono i presupposti ideali per posizionare le Alpi come spazio ricreativo facilmente raggiungibile, ben attrezzato e allettante dal punto di vista paesaggistico con natura intatta.

Per quanto riguarda l'appetibilità per il cliente, tuttavia, vi sono ancora importanti problematiche che devono essere risolte, con l'obiettivo di creare soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale nei settori di logistica e mobilità. A livello europeo e nazionale ci impegniamo per un miglior coordinamento nella regolamentazione dei periodi di vacanza e quindi per uno scaglionamento dei flussi turistici. Un prolungamento delle stagioni si riflette positivamente sull'ambiente e migliora la base economica delle aziende turistiche.

La valorizzazione del grande potenziale delle zone montane deve andare di pari passo con una comune ricerca scientifica di base sull'arco alpino. Anche su questo si concentrerà la nostra cooperazione comune, che mirerà peraltro a fare approntare valide perizie.

* * *

Noi presentiamo questo manifesto consapevoli della nostra forza congiunta e fiduciosi che affronteremo in maniera solidale le questioni fondamentali che sono di interesse comune e che possono essere gestite con successo soltanto con un approccio congiunto. Desideriamo che l'arco alpino continui ad essere la destinazione turistica più importante d'Europa. Senza voler relativizzare le nostre rispettive peculiarità o la costruttiva, leale competitività reciproca, vogliamo intensificare la cooperazione a vantaggio di tutti e adoperarci affinché l'arco alpino, nel suo complesso, rimanga anche in futuro una destinazione turistica di prim'ordine. La presente piattaforma offre l'opportunità di dare voce e peso alle tematiche rilevanti per il turismo che esulano dagli interessi regionali o nazionali e può essere un nucleo di una futura Macroregione Arco Alpino.

A tal fine ogni anno desideriamo consolidare le nostre relazioni in ambito di politica turistica, curare lo scambio di esperienze e giungere all'elaborazione di raccomandazioni concertate che troveranno sostanziale riscontro in una continua collaborazione fra le nostre organizzazioni turistiche. Le questioni riguardando l'arco alpino elaborate in modo responsabile dovrebbero essere realizzate in comune.

Innsbruck, 13 settembre 2010